

**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 1/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SCAR B2B 25 kg**  
Codice: **890502070**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente settore automobili – USO ESCLUSIVO PROFESSIONALE**  
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SCAR srl**  
Indirizzo **Via Caduti Sul Lavoro 25**  
Località e Stato **37012 Bussolengo (VR)**  
**ITALIA**  
**tel. 045 6768311**  
**fax 045 6768400**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **ufficio.prodotto@scar.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**  
**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)**  
**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)**  
**Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)**  
**Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 2/20



Avvertenze:

**Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

**H290** Può essere corrosivo per i metalli.  
**H302** Nocivo se ingerito.  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare i vapori.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P301+P330+P331** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Contiene:

IDROSSIDO DI SODIO  
AMMINE, COCO ALCHIL, ETOSSILATE  
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO  
ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO  
POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL),  $\alpha$ -(2-PROPILEPTIL)- $\omega$ -IDROSSI  
AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi cationici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio  
Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO</b>		
CAS 69011-36-5	$5 \leq x < 15$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 3/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

CE 500-241-6

INDEX -

**(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO**

CAS 3794-83-0  $5 \leq x < 15$  Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319

CE 223-267-7

INDEX -

**AMMINE, COCO ALCHIL, ETOSSILATE**

CAS 61791-14-8  $0,1 \leq x < 5$  Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 500-152-2

INDEX -

Nr. Reg. -

**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

CAS 64-02-8  $0,1 \leq x < 5$  Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318

CE 200-573-9

INDEX 607-428-00-2

Nr. Reg. -

**ALCHILE, C 16-18, AMMINOPOLIOSSIETILENE ETIL-AMMONIO ETIL-SOLFATO**

CAS 68071-95-4  $0,1 \leq x < 5$  Eye Irrit. 2 H319

CE 614-259-8

INDEX -

**POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL),  $\alpha$ -(2-PROPILEPTIL)- $\omega$ -IDROSSI**

CAS 160875-66-1  $0,1 \leq x < 5$  Eye Dam. 1 H318

CE 605-233-7

INDEX -

Nr. Reg. -

**AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI**

CAS 308062-28-4  $0,1 \leq x < 5$  Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE 931-292-6

INDEX -

**IDROSSIDO DI SODIO**

CAS 1310-73-2  $0,1 \leq x < 5$  Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-185-5

INDEX 011-002-00-6

Nr. Reg. 01-2119457892-27-XXXX

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

CAS 34590-94-8  $0,1 \leq x < 5$  Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 4/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI:** per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 5/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg****6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	308	50		PELLE
OEL	EU	308	50		PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909 (C)	150 (C)
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				1,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				70,2	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				7,02	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4168	mg/l

**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 6/20

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

2,74

mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg bw/d				
Inalazione				37,2 mg/m3				308 mg/m3
Dermica				121 mg/kg bw/d				283 mg/kg bw/d

**IDROSSIDO DI SODIO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			2 (C)

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3	VND			1 mg/m3	VND

## Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta



**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 7/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

sceita del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido bi-componente
Colore	Rosso/Rosa
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	12,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 8/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI SODIO

La capacità di corrosione aumenta a Temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

#### 10.4. Condizioni da evitare

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Evitare l'accumulo di polvere e le possibili fonti d'innesco.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Temperature estremamente alte o basse, luce solare diretta.

#### 10.5. Materiali incompatibili

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Materiali ossidanti, acidi, metalli.

IDROSSIDO DI SODIO

Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcoli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Acidi, alcali, agenti ossidanti.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Acidi forti; agenti ossidanti, alluminio+umidità, basi forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI SODIO

Decompono per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Può liberare gas e fumi tossici.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROSSIDO DI SODIO

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.

TOSSICITÀ ACUTA

Nocivo se ingerito

LC50 (Inalazione) della miscela: > 5 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: 1663,00 mg/kg



**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

**(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO**

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: DL50: 940 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 5000 mg/kg.

**ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO**

La sostanza è classificata come nociva se ingerita, H302 (classificazione riportata sulla SDS del fornitore).

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg bw

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg bw

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 > 5000 mg/kg bw

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione vapori

Risultati: LCO = 1667 mg/m<sup>3</sup>/7h

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (New Zealand White; Maschio)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 = 9510 mg/kg bw.

**AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI**

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1064 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1780 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

Metodo: OECD 412



**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 10/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar; Maschio)  
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)  
Risultati LOAEC: 30 mg/m3  
La sostanza è classificata come tossico acuto per via inalatoria Cat. 4

AMMINE, COCO ALCHIL, ETOSSILATE  
Nocivo se ingerito. LD50 (ratto) > 500 mg/kg (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

##### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 404  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: Coniglio (New Zealand White)  
Risultati: non irritante.

##### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Metodo: equivalente o simile a OECD 404  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: Coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non irritante

##### IDROSSIDO DI SODIO

corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o simile a OECD TG 404). La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

##### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: OECD 404  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Risultati: irritante Cat. 2.

##### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 404  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: coniglio (Vienna White)  
Risultati: non irritante.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

##### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 405  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Risultati: irritante Cat. 2.

##### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Metodo: OECD 405  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: Coniglio (Kleine weiße Russen)  
Vie d'esposizione: oculare  
Risultati: corrosivo di cat. 1

##### IDROSSIDO DI SODIO

irritante (soluzione al 2% di idrossido di sodio) test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405). A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 11/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Risultati: irritante Cat. 1.

POLI(OSSI-1,2-ETANEDII),  $\alpha$ -(2-PROPILEPTIL)- $\omega$ -IDROSSI

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come irritante Cat. 1.

ALCHILE, C 16-18, AMMINOPOLIOSSIETILENE ETIL-AMMONIO ETIL-SOLFATO

Provoca irritazione oculare (SDS del fornitore)

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Vienna White)

Risultati: irritante Cat. 1 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

AMMINE, COCO ALCHIL, ETOSSILATE

Provoca grave irritazione oculare. (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore)

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Sensibilizzazione respiratoria

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).

#### Sensibilizzazione cutanea

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Porcellino d'India

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: Magnusson and Kligman, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india (Pirbright-Hartley Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

IDROSSIDO DI SODIO

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

Riferimento bibliografico: Journal of Dermatological Science, 10, 159-165, 1995.

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Hartley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 12/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

Metodo: OECD 406, read across  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: porcellino d'india (Hartley; Femmina)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non sensibilizzante.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 487, read across  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Test in vitro  
Specie: uomo (linfociti)  
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 478, read across  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Test in vivo  
Specie: topo (C3D2F1/J Maschio)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

##### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP di mutagenicità sulle cellule germinali.

##### IDROSSIDO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

##### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: EU B.17  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Test in vitro  
Specie: criceto cinese (fibroblasti polmonari)  
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica  
Metodo: equivalente o simile a OECD 478  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Test in vivo  
Specie: topo (C3D2F1/J Maschio)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

##### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471, read across - Test in VITRO  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100, E. coli WP2 uvr A  
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 474, read across - Test in VIVO  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (NMR1; Maschio)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 453, read across  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: NOAEL (maschio-cancerogenicità):  $\geq$  384mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (femmina-cancerogenicità):  $\geq$  493 mg/kg peso corporeo/giorno  
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 13/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

#### IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

#### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: equivalente o similare a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CD-1 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: la sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Riferimento: report di studio (1977), read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (cancerogenicità):  $\geq 500$  mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (tossicità):  $\geq 500$  mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Metodo: OECD 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Negativo

Metodo: OECD 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto (Wistar)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: Negativo

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

#### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o similare a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Charles-River; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (P0): 112 mg/kg peso corporeo/giorno; Risultati NOAEL (F1): 112 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

#### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (HanRcc: WIST(SPF); Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL: 40 mg/kg peso corporeo/giorno. La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Riferimento bibliografico: Safety Evaluation Studies of Calcium EDTA (Toxicology and Applied Pharmacology 5, 142-162 (1963)), read across (CaNa<sub>2</sub>EDTA)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (FDRL; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (P0/F1/F2/F3):  $\geq 250$  mg/kg peso corporeo/giorno. La sostanza non ha provocato effetti sulla fertilità dei ratti.

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

#### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO



**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 14/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

Metodo: equivalente o simile a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (materno): 100 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (teratogenicità):  $\geq$  100 mg/kg peso corporeo/giorno. La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Metodo: EPA OTS 798.4900

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (materno): 25 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (sviluppo): 250 mg/kg peso corporeo/giorno. La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Riferimento bibliografico: Teratogenesis Studies with EDTA and its Salts in Rats (Toxicology and Applied Pharmacology 61, 423-428 (1981))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (CD albino)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (sviluppo)  $\geq$  1374 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (fetotossicità)  $\geq$  1374 mg/kg peso corporeo/giorno. La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 408, read across

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL: 41 mg/kg peso corporeo/giorno

Riferimento: report di studio (1983), read across

Affidabilità (Klimisch score): 4



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 15/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: NOAEC:  $\geq$  0,5 mg/m<sup>3</sup>

#### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

#### IDROSSIDO DI SODIO

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

#### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: Tratto respiratorio.

Via di esposizione: Inalazione.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### (1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### POLI(OSSI-1,2-ETANEDIIL), $\alpha$ -(2-PROPILEPTIL)- $\omega$ -IDROSSI

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

LC50 - Pesci

121 mg/l/96h *Lepomis macrochirus*; EU RAR

EC50 - Crostacei

140 mg/l/48h *Daphnia magna*; DIN 38412, part 11, read across

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

$>$  100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*; EU C.3

NOEC Cronica Pesci

$>$  25,7 mg/l/35d *Danio rerio*; OECD 210

NOEC Cronica Crostacei

25 mg/l/21d *Daphnia magna*; EEC XI/681/86, Draft 4, read across

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*; EU C.3



## Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI LC50 - Pesci	2,67 mg/l/96h Pimephales promelas; APHA 8910 (1997)
EC50 - Crostacei	3,1 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,205 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; eq. o sim. OECD 201
NOEC Cronica Crostacei	0,7 mg/l Daphnia magna; eq. o sim OECD 211
(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO LC50 - Pesci	195 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; eq. o sim. OECD 204, read across
EC50 - Crostacei	527 mg/l/48h Daphnia magna; eq. o sim. OECD 202, read across
NOEC Cronica Crostacei	6,75 mg/l/28d Daphnia magna; EPA 66013-75-009, read across
IDROSSIDO DI SODIO	
EC50 - Crostacei	40,4 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia; NSW Environment Protection Authority

**12.2. Persistenza e degradabilità**

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO: rapidamente degradabile, 75% in 28 giorni (equivalente o similare a OECD 301 B)

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: rapidamente degradabile, 96% in 28 giorni (OECD 301 F).

**IDROSSIDO DI SODIO**

L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e Sali (ad esempio carbonato di sodio).

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI: rapidamente degradabile, 90% in 28 giorni (OECD 301 B).

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO: rapidamente degradabile, 90% in 28 giorni (pH= 7.5-8.5; OECD 301 B).

AMMINE, C12-14 (pari numero)-ALCHILDIMETIL, N-OSSIDI: Rapidamente degradabile, 90% in 28 giorni (OECD 301 B)

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO: NON rapidamente degradabile, 22,9% in 28 giorni (ISO 5815)

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

(1-IDROSSIETILIDEN)BISFOSFONATO DI TETRASODIO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-3 OECD 107
BCF	17,9 OECD 305 E

**12.4. Mobilità nel suolo****IDROSSIDO DI SODIO**

Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può sciogliersi a seguito di piogge e infiltrarsi nel suolo.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili





SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 17/20

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1760  
IATA:

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO)  
IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)  
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II  
IATA:

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità  
Limitate: 1 L

Codice di  
restrizione in  
galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità  
Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità  
massima: 30  
L

Istruzioni  
Imballo: 855



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 18/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

Pass.:

Istruzioni particolari:

Quantità  
massima: 1 L  
A3, A803

Istruzioni  
Imballo: 851

#### 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

##### Prodotto

- Punto 3.
- Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
  - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
  - c) classe di pericolo 4.1;
  - d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

##### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

**SCAR S.R.L.**

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 19/20

**Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg**

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni****Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

**Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Giudizio di esperti
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Metodo di calcolo
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Sulla base di dati di sperimentazione
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada



SCAR S.R.L.

Revisione n. 1

Data revisione 27/08/2018

Stampata il 27/08/2018

Pagina n. 20/20

Art. 890502070 - SCAR B2B 25 kg

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### **Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.